

Nel tumulo, invece, sono stati rinvenuti resti umani e quindi si tratta di un "cenotafio", ossia un monumento dedicato a un defunto di notevole importanza sociale, probabilmente, un "princeps gentis" pisano che, verosimilmente, traeva il proprio prestigio in relazione ad attività marinare come ci segnala il tridente rinvenuto nella tomba, simbolo collegato alla pesca, ma anche alla regalità. Con ogni probabilità sul rogo realizzato, nella parte nord occidentale del tumulo, devono essere stati arsi, in base ai resti ritrovati nel dolio a lato dell'altare, un ovino, alcuni vasi e, soprattutto, un "Kolossos" in forma umana, un manufatto metallico in lamina che già i Greci utilizzavano nei casi in cui non era possibile compiere il rito funebre con le spoglie del defunto. Inoltre non è da escludere che il principe pisano, a cui è dedicato il tumulo, traesse le proprie ricchezze da attività legate alla pirateria, molto comune ai tempi degli etruschi. A



sottolineare la notevole importanza del defunto, vi è anche il posizionamento delle tombe all'interno del complesso sepolcrale, con il tumulo del princeps posto al centro di un sistema di tombe più

piccole. Tale ritrovamento lascia intravedere l'organizzazione gerarchica della struttura sociale della comunità pisana, al tempo degli etruschi, nella quale il princeps, a cui è dedicato il tumulo, ricopriva un ruolo molto importante.

Realizzazione a cura del Liceo Scientifico
"U. Dini" di Pisa,
nell'ambito del Progetto Culturale
"La Scuola adotta un monumento"

Per saperne di più:

S. Bruni - Pisa etrusca. Anatomia di una città scomparsa
(Milano 1998)

C. Sorrentino - Il materiale osteologico animale del tumulo di via S. Jacopo, Pisa
(Archeologia pisana, Pisa 2004)

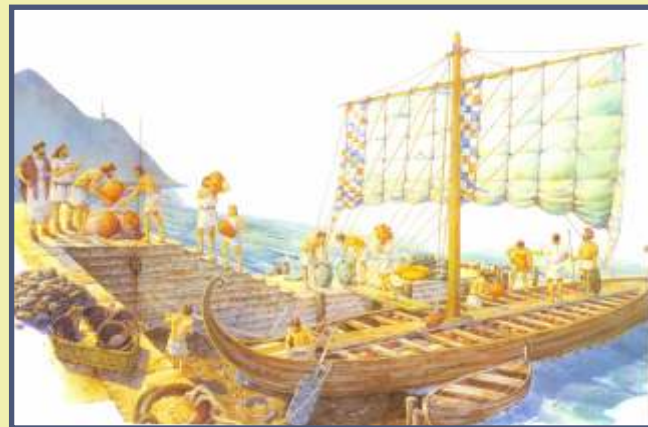
info: COMUNE DI PISA - Direzione Cultura, Ufficio Politiche Culturali
050 910474

prenotazioni: 050 530101 - 347 3772761 - visitesr@tin.it



COMUNE DI PISA
Assessorato alla Cultura

IL TUMULO DEL PRINCIPE ETRUSCO: alla scoperta del passato di Pisa



LICEO SCIENTIFICO
"ULISSE DINI"

PISA ETRUSCA

Le ricerche archeologiche degli ultimi anni hanno riconosciuto l'antica e inequivocabile origine etrusca della città di Pisa. Infatti, dobbiamo agli Etruschi la strutturazione di un vero e proprio centro urbano di Pisa, la cui formazione risale circa all'età arcaica (VII-VI secolo a.C.). Inoltre la posizione geografica favorì presto lo sviluppo commerciale e marittimo del centro urbano.



Alla fine dell'VIII secolo a.C. l'insediamento di Pisa costituiva già il punto di riferimento economico, culturale e politico di una vasta area, sia interna che costiera. La prosperità di Pisa etrusca ebbe un momentaneo declino alla fine dell'età classica, e una ripresa dal IV Sec. A.C. a tutta l'epoca romana.

IL TUMULO DEL PRINCIPE DEL MARE

Già nel 1853, in un'area posta tra la Via San Jacopo e la Via Pietrasantina, nelle vicinanze del cimitero suburbano di Pisa, erano state rinvenute una ventina di tombe risalenti all'Età del Ferro. La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha poi eseguito nella medesima area, dal 1994 al 1998, successive campagne di scavo che hanno riportato alla luce, nell'ambito di un articolato complesso sepolcrale, una grande etrusca a forma di tumulo, databile tra la fine dell' VIII e gli inizi del VII secolo a.C.



Il grande tumulo, che si trova a una profondità di 4 metri dal piano di campagna, presenta un diametro di circa 30 metri. Esso è delimitato da una crepidine di sottili lastre di pietra rettangolari, infisse verticalmente e con regolarità, nel terreno; a circa due metri dal monumento, si trovano, inoltre, numerose coppie equidistanti di grandi pietre monolitiche, poste a una distanza regolare di 7 metri l'una dall'altra. All'interno del tumulo, al centro, si trova una complessa struttura comprendente una buca quadrangolare nella quale è stata



rinvenuta una cassa lignea contenente vari frammenti di vasi e alcune ossa di ovino, probabilmente i resti del rito funebre. È stata inoltre scoperta una buca triangolare, riempita di argilla e contenente un grande tridente in ferro, con l'asta ritualmente spezzata. Al di sopra di essa sono stati inoltre rinvenuti i resti di un grande altare in pietra (oggi esposto sulla sommità del tumulo), demolito, secondo rituale, a colpi di mazza e sulla cui superficie sono stati ritrovati un coltello, quattro spiedi di ferro e i frammenti di una mandibola di cavallo. Di fianco all'altare era stato deposto un grande dolio decorato chiuso da un coperchio, al cui interno è stata trovata una gran quantità di cenere, numerosi chiodini bronzei e un sottile filo d'oro. Nel terreno circostante si trovano anche molte piccole sepolture, di età posteriore al tumulo, realizzate entro piccoli dolii e ricoperte da modesti tumuli di terra.

